

Commento tecnico - venerdì 30 settembre 18.40

Venerdì il DAX ha chiuso a 5502 punti (-2.44%). Giornata negativa per il DAX che perde più dell'Eurostoxx50 e si riallontana dalla barriera magica dei 5655 punti. L'indice è sceso però con volumi moderati chiudendo nettamente sopra il minimo giornaliero. La minusvalenza odierna può avere quindi differenti significati - dal consolidamento alla ripresa del ribasso. Stasera è difficile dire qualcosa di più. Durante il fine settimana faremo un'analisi completa ed approfondita inglobando anche i mercati americani che sembrano in difficoltà.

La seduta odierna è stata veramente negativa con A/D a 1 su 29 e banche ed auto sotto pressione. Una combinazione micidiale che fa sorgere molti dubbi sulla solidità di questo movimento. Il rialzo resta la variante più probabile ma vi ricordiamo che il DAX non ha confermato questa costellazione tecnica e rischi di restare bloccato tra i 5000 ed i 5550 punti. Il Bund future (136.63 punti) si ostina a non voler rompere il supporto a 135 punti e confermare il doppio massimo come valido segnale di un cambiamento di tendenza.

Commento tecnico - giovedì 29 settembre 18.50

Giovedì il DAX ha chiuso a 5639 punti (+1.10%). Oggi il DAX ha guadagnato terreno e questo è una piacevole sorpresa visto che le premesse stamattina erano negative. Se leggete il commento sull'Eurostoxx50 ed osservate il grafico notate però che esiste una piccola ma determinante differenza. Il DAX non è riuscito a chiudere sopra il massimo del 16 settembre a 5655 punti ma si è fermato a 5639 punti malgrado un massimo giornaliero a 5704 punti. Il trend rialzista non è stato quindi ancora confermato malgrado il continuo miglioramento degli indicatori tecnici. Anche a livello di volumi il rialzo non sembra godere di una forte partecipazione. La ragione è conosciuta: il movimento riguarda soprattutto i titoli finanziari che nel DAX sono meno rappresentati che nell'Eurostoxx50. Speriamo nei prossimi giorni di notare miglioramenti e soprattutto ci sarebbe bisogno domani una chiusura settimanale sopra i 5655 punti.

Oggi, senza le forti plusvalenze del terzetto finanziario Commerzbank, Deutsche Bank ed Allianz, il DAX non avrebbe superato i 5600 punti.

Commento tecnico - mercoledì 28 settembre 18.20

Mercoledì il DAX ha chiuso a 5578 punti (-0.89%). Dopo due giorni di forti rialzi oggi l'indice ha consolidato. Era ovvio che dopo il rally di inizio settimana ci dovessero essere delle prese di beneficio specialmente sui titoli bancari. Non dobbiamo quindi stupirci della minusvalenza odierna che non giudichiamo negativamente. Il DAX non è riuscito a chiudere sopra i 5655 punti ma li ha superati durante la giornata toccando i 5700 punti di massimo. Oggi sembra essere stata una tipica seduta di consolidamento con volumi di titoli trattati in netto calo. Attendiamo un'accelerazione sopra i 5700 punti per poter confermare gli obiettivi a 6000 (intermedio) e 6300 punti.

Commento tecnico - martedì 27 settembre 18.20

Martedì il DAX ha chiuso a 5628 punti (+5.29%). Altra giornata di forti rialzi in Germania con il DAX che chiude nuovamente sul massimo giornaliero. Oggi la partecipazione è migliorata con, per esempio, la sostanziale partecipazione del settore auto al rally. Sono però ancora le banche a tirare il plotone - Deutsche Bank (+12.62%) ha guadagnato più del 20% in due giorni. Non è normale. La situazione tecnica continua a migliorare e vedete sul grafico che finalmente il DAX è uscito al rialzo dal canale discendente fornendo una prima conferma ed un primo segnale ufficiale d'acquisto. Domani è una giornata cruciale. È il terzo giorno di rialzo e se il DAX supera i 5655 punti, massimo precedente del 16 settembre, si libera verso l'alto confermando il trend con un obiettivo teorico a 6300 punti. Graficamente il prossimo obiettivo realistico è a 6000 punti. A livello di indicatori abbiamo luce verde.

Commento tecnico - lunedì 26 settembre 18.20

Lunedì il DAX ha chiuso a 5345 punti (+2.87%). La giornata odierna è iniziata male con il DAX in

calo fino ai 5118 punti. Sembrava che la nostra bella teoria sviluppata tra venerdì ed il fine settimana di un rialzo a partire dal doppio minimo fosse sbagliata. Come specificato però la teoria era valida fino a prova contraria vale a dire un nuovo minimo annuale. Ed il rally è partito sul serio e dall'apertura il DAX è salito d'un fiato di quasi 300 punti fino al massimo giornaliero a 5415 punti. Prese di beneficio hanno poi causato la chiusura a 5345 punti.

La settimana è iniziata bene ed in teoria il DAX dovrebbe ora salire nelle prossime settimane fino ai 6000 punti. Oggi però l'A/D a 24 su 6 non convince. I volumi di titoli trattati sono alti ma non eccezionali. Il DAX è stato trainato dai titoli finanziari (Allianz +10.15%, Deutsche Bank +8.65%) mentre il resto del plotone è distaccato. Stasera quindi non cediamo all'euforia - restiamo positivi e con i piedi per terra. Domani abbiamo bisogno un miglioramento qualitativo della partecipazione e soprattutto il DAX deve uscire dal canale discendente e quindi superare i 5000 punti. Diciamo che la partenza è buona. Adesso vediamo se stasera l'S&P500 segue o frena. Il comportamento di Wall Street è ancora un'incognita e vi ricordiamo la netta divergenza evidenziata nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - venerdì 23 settembre 18.20

Venerdì il DAX ha chiuso a 5196 punti (+0.63%). Iniziamo stasera le analisi del DAX che ha terminato la giornata in guadagno. Il grafico ci mostra tre importanti caratteristiche della seduta odierna. Il DAX ha subito stamattina ancora un'ondata di vendite toccando un minimo a 4973 punti. Nel pomeriggio è iniziato uno spettacolare recupero e l'indice ha chiuso sul massimo giornaliero con alti volumi di titoli trattati. Questo è un tipico **reversal** giornaliero che potrebbe segnalare un minimo intermedio in posizione. Vedete che sul grafico appare un **doppio minimo** sui 4970 punti che ormai rappresenta forte supporto. Infine la candela odierna, con un lungo corpo sovrastato da una base è un **hammer**, figura che con una probabilità del 60% costituisce in un ribasso un minimo ed un cambiamento di tendenza. Questi 60% non sono molti ma durante il fine settimana cercheremo di trovare quali sono le probabilità di un hammer combinato con un doppio minimo - sicuramente sono più alte e quindi significative. Il resto (divergenza tra DAX e RSI, A/D a 14 su 16 e banche in evidenza) non è al momento importante. Sapete dall'analisi di stamattina che in ogni caso ci sarebbe stato un rimbalzo tecnico. Dobbiamo ora vedere come chiude l'America e ne riparlamo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 22 settembre 22.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 5164 punti (-4.69%). Stasera è inutile fare grandi discussioni tecniche. La decisione ieri sera della FED ha deluso e l'ondata di vendite odierne ne è la conseguenza. Ieri abbiamo scritto che in mancanza di sorprese positive da parte di Bernanke valeva il trend ribassista mostrato dal canale discendente e che un nuovo minimo sui 5000 punti era probabile. Il DAX si sta dirigendo velocemente verso questo obiettivo. La nostra impressione è che il ribasso dovrebbe fermarsi su questo livello. La dinamica odierna è però impressionante e dobbiamo attendere la chiusura settimanale per esserne convinti. I dati tecnici odierni sono tutti negativi a partire dai forti volumi e dal gap sul grafico. La RSI a 38.48 mostra che c'è spazio verso il basso sotto i 5000 punti.

Commento tecnico - mercoledì 21 settembre 18.35

Mercoledì il DAX ha chiuso a 5433 punti (-2.47%). 2% su e 2% giù. Decisamente manca una tendenza e questa volatilità ci lascia piuttosto perplessi. Con la volatilità VDAX a 40.04 punti non bisogna però stupirsi di questi balzi irrazionali del DAX. Lasciando perdere questi salti e cercando di concentrare l'analisi sulla tendenza di base è evidente che il canale discendente viene rispettato e continua la serie di massimi e minimi discendenti. L'impressione sarebbe quindi che ora il DAX debba scendere verso un nuovo minimo annuale sotto i 5000 punti. Sapete però che per l'S&P500 abbiamo un'opinione diversa e che la decisioni stasera di Bernanke e colleghi potrebbero cambiare sensibilmente il quadro tecnico.

La tecnica mostra quindi un trend ribassista. Se però il DAX riuscisse a fare due sedute consecutive a +2% invece che cambiare continuamente direzione come impazzito, ci sarebbe una rottura al

rialzo e la possibilità di una salita verso i 6000 punti. Lo sapremo entro domani sera.

Commento tecnico - martedì 20 settembre 18.00

Martedì il DAX ha chiuso a 5571 punti (+2.88%). Le ultime due sedute sono state inutili. Oggi il DAX ha recuperato quanto perso ieri con moderati volumi di titoli trattati. Anche a livello di titoli non vediamo grandi variazioni - Volkswagen ha recuperato oggi il +4.83% confermando l'impressione che qui non stanno operando investitori che agiscono sulla base di fondamentali ma unicamente traders che seguono il momentum. A questo punto la nostra opinione non può cambiare rispetto a quanto scritto sul DAX venerdì sera o in generale sulle borse nell'analisi del fine settimana. Crediamo che a corto termine ci sia poco spazio verso l'alto e tendenzialmente bisogna prepararsi a posizionarsi short. Solo il risultato della seduta del FOMC potrebbe causare un'accelerazione al rialzo e mutare il quadro tecnico. Per ora il canale discendente è ancora valido e negli indicatori non c'è niente che indica l'inizio di un sostenibile rialzo.

Commento tecnico - lunedì 17 settembre 18.30

Lunedì il DAX ha chiuso a 5415 punti (-2.83%). Stamattina il DAX ha aperto già con una perdita di 120 punti lasciando di stucco chi settimana scorsa aveva seguito il consistente rialzo di quattro giorni e 690 punti dal minimo. È evidente che dopo un balzo di questo tipo ci sarebbero state prese di beneficio ed un ritracciamento. Difficile indovinare però quando con un certo anticipo. Settimana scorsa la star della borsa era stato il settore auto con guadagni superiori al 10%. Oggi Volkswagen perde il -5.43% senza una specifica notizia negativa riguardante l'azienda. Il minimo che si possa dire è che gli investitori non hanno le idee in chiaro o che questo tipo di azioni, molto volatile, è ormai diventato oggetto di speculazione per il traders. Secondo grafico e canale discendente il DAX potrebbe aver ripresa la via del ribasso. Un cambio di tendenza in concomitanza con la scadenza dei derivati di venerdì scorso è probabile. Non per niente avevamo per lungo tempo indicato il 18 di settembre come possibile massimo sull'S&P500. Non pensiamo però che il DAX debba subito dirigersi verso in nuovo minimo annuale ma ci aspettiamo nei prossimi giorni ancora un'impennata sopra i 5600 punti - Grecia permettendo.

Commento tecnico - venerdì 16 settembre 18.20

Venerdì il DAX ha chiuso a 5573 punti (+1.18%). Il DAX ha terminato la quarta seduta consecutiva positiva ma non è riuscito a superare in chiusura i 5600 punti. Il massimo giornaliero a 5607 punti difficilmente può essere considerato una convincente rottura al rialzo. Il vantaggio di avere delle chiare regole è di sapere con precisione e senza discussioni cosa c'è da fare. Stasera abbiamo tecnicamente l'impressione che il minimo di lunedì a 4965 punti sia solido e definitivo. Le regole però ci dicono che non si tratta di rialzo sostenibile a medio termine e quindi in un'ottica di una fino a due settimane non bisogna (ancora) comperare. Il canale discendente è ancora valido e se questo rally è stato solo un rimbalzo in controtendenza potrebbe terminare qui e settimana prossima il DAX dovrebbe ridiscendere. Non è questa però la nostra interpretazione provvisoria. Crediamo che lo slancio delle ultime quattro sedute meriti una continuazione e in questo caso potremmo nuovamente parlare dei 6000 punti. Al momento abbiamo quindi alcune varianti che dobbiamo coordinare con quanto osserviamo sull'S&P500. Lo faremo nell'analisi del fine settimana. Gli altissimi volumi di titoli trattati dipendono solo dalla odierna scadenza dei derivati di settembre e non è significativa.

Commento tecnico - giovedì 15 settembre 18.40

Giovedì il DAX ha chiuso a 5508 punti (+3.15%). Se in anteprima leggete il commento sull'Eurostoxx50 saprete cosa oggi ha stimolato le borse e qual'è la nostra opinione generale. Anche il DAX si trova nella stessa situazione anche se l'interpretazione è leggermente diversa. Non consideriamo i 5473 punti dell'8 settembre come un massimo (eventualità presa in considerazione nel commento di due giorni fa) ma seguiamo il canale discendente disegnato sul grafico. Ci vorrebbe quindi domani una salita sopra i 5600 punti per trasformare questo rimbalzo in un rialzo

che dovrebbe riportare il DAX sui 6200 punti. Non osiamo ancora credere in questo scenario visto che tutti i precedenti tentativi in questa direzione intrapresi da agosto sono falliti. Ci sono però due elementi in favore del rialzo. Uno é tecnico - la RSI sta facendo minimi ascendenti e con questa divergenza segnala forza. L'altro é puro sentiment - nessuno in questo momento crede al rialzo e tutti prevedono una veloce ripresa del ribasso. I toni nei media e degli analisti restano negativi. Il fatto che probabilmente molti investitori sono ancora short e probabilmente sottoinvestiti costituisce buona premessa per un sano potere d'acquisto ed un movimento sostenibile.

Commento tecnico - mercoledì 14 settembre 18.10

Mercoledì il DAX ha chiuso a 5340 punti (+3.36%). Secondo giorno di rialzo. Il DAX ha chiuso sul massimo giornaliero con buoni volumi di titoli trattati e A/D a 29 su 1. La volatilità VIX é scesa a 40.98 punti. È inutile riprendere gli argomenti di ieri. Le probabilità che ieri ci sia stato un minimo significativo e che i 5000 punti siano valido supporto aumentano. Secondo le regole dell'analisi tecnica non c'è però ancora segnale d'acquisto. Ci vogliono ancora 2 sedute positive. È chiaro che poi si dovrebbe comperare 400 o 500 punti sopra il minimo ma purtroppo con questa volatilità questo margine di errore é inevitabile.

Non vediamo molto potenziale di rialzo sui mercati americani - di conseguenza abbiamo tendenza a giudicare questa reazione del DAX come un rimbalzo tecnico e una probabile formazione di base. Non sembra però l'inizio di un sostenibile rialzo.

Commento tecnico - martedì 13 settembre 18.05

Martedì il DAX ha chiuso a 5166 punti (+1.85%). Il minimo odierno a 4949 é stato a 5 punti dal minimo del giorno precedente. Con questo si forma un mini supporto che fa aumentare le probabilità che ci troviamo di fronte ad un minimo significativo. Al momento però gli argomenti in favore di questa tesi sono ancora scarsi. Questo doppio minimo su altre charts come quella dell'Eurostoxx50 non appare ed i volumi di titoli trattati sono stati oggi alti ma non eccezionali. Tecnicamente per avere una conferma che il trend sia cambiato ci vorrebbero più di tre giorni di rialzo e/o un superamento del precedente massimo a 5473 punti per un massimo ascendente. La volatilità VIX é salita a 43.08, segnale poco costruttivo. La performance odierna é positiva ma sinceramente non abbiamo ancora abbastanza elementi concreti per parlare di possibile rialzo. Finora sembra unicamente un rimbalzo tecnico.

Commento tecnico - lunedì 12 settembre 18.20

Lunedì il DAX ha chiuso a 5072 punti - nuovo minimo annuale (-2.27%). Stasera nel nostro ufficio le opinioni sono discordanti. Chi cerca di rimanere positivo nota la buona reazione dal minimo giornaliero a 4965 punti ed il ritorno dell'indice in chiusura sopra i 5000 punti. La performance odierna é negativa ma meglio che il resto dell'Europa. Le vendite sono concentrate nel settore finanziario ed i volumi di titoli trattati sono alti ma non eccezionali. La candela odierna, un doji star, indica indecisione ed equilibrio - talvolta sfocia in un cambiamento di tendenza. I ribassisti hanno un solo argomento ma dominante - il nuovo minimo annuale. La volatilità VDAX é salita a 42.74, massimo a 52 settimane. In un ribasso normale il picco odierno potrebbe rappresentare un minimo significativo del DAX. Nel 2008 c'era però stato un crash con evidente panico e la VDAX sopra i 65 punti. La RSI a 29.52 mostra ipervenduto ma non é sicuramente sufficiente a bloccare l'attuale dinamico ribasso.

Riassumendo il DAX rimane in un down trend a corto e medio termine. Esiste una piccola possibilità che il minimo odierno sia significativo. Lo sapremo nei prossimi giorni.

Commento tecnico - venerdì 9 settembre 18.50

Venerdì il DAX ha chiuso a 5189 punti (-4.04%). La giornata si é svolta nella tranquillità fino nel primo pomeriggio. Poco dopo le 14.00 il DAX ha toccato il massimo giornaliero a 5400 punti. Poi improvvisamente rumori incontrollati di un default della Grecia durante il fine settimana hanno scatenato le vendite. Le dimissioni di Stark da membro della BCE, contrario agli acquisti di

obbligazioni statali, ha accelerato il movimento. Banche ed EUR sono andati sotto pressione ed una pessima apertura a New York ha scatenato il panico. Difficile dire se questo é giustificato. Se guardate il grafico vedete che il calo odierno rientra nel canale discendente e quindi non va considerato come una rottura al ribasso ma una logica continuazione del bear market. Il crollo é solo arrivato prima del previsto anche se la caduta ieri del cambio EUR/USD sotto gli 1.40 era stato un chiaro segnale di pericolo. Vista la calma apparente l'abbiamo purtroppo sottovalutato. Il crollo odierno é avvenuto con moderati volumi di titoli trattati e A/D a 1 su 29. Non abbiamo segnali di ipervenduto e quindi il DAX può accelerare al ribasso o rimbalzare lunedì dal bordo inferiore del canale discendente e tentare un recupero verso i 5700 punti. Probabilmente saranno gli avvenimenti del fine settimana e non la tecnica a deciderlo.

Commento tecnico - giovedì 8 settembre 18.20

Giovedì il DAX ha chiuso a 5408 punti (+0.05%). Il DAX ha salvato in chiusura una piccola plusvalenza - il comportamento giornaliero é però preoccupante. La seduta é stata volatile con un range giornaliero di 130 punti. Il DAX ha chiuso al centro di questo range sottoperformando il resto dell'Europa. Le cadute sono state molto più veloci e dinamiche che le faticose risalite. I titoli automobilistici continuano ad essere sotto pressione mostrando i timori degli investitori per la congiuntura tedesca. Come secondo giorno di rimbalzo é stato piuttosto deludente ma per adesso dobbiamo accontentarci. Attenzione al cambio EUR/USD che stasera cade a 1.3940 - un segnale negativo da non sottovalutare!

Commento tecnico - mercoledì 7 settembre 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 5405 punti (+4.07%). Prevedevamo un tentativo di stabilizzazione ed una reazione positiva in caso di decisione del Tribunale Costituzionale tedesco in favore del Governo e del piano di salvataggio della Grecia. È quello che c'è stato. L'America ha aiutato e stasera troviamo il DAX 210 punti più in alto. Questi salti di 4-5% non sono normali e mostrano che il mercato é ammalato e gli investitori ipernervosi. La tendenza a medio termine sembra ancora essere ribassistica e sul grafico si vede una bandiera discendente. Il rimbalzo odierno é avvenuto con modesti volumi di titoli trattati. Siamo però positivi per l'S&P500 e per logica il DAX dovrebbe almeno seguire. Questo significa che nei prossimi dieci giorni dovrebbe ritornare sul limite superiore del canale discendente e quindi sui 5700 punti. I cambiamenti di direzione sono però repentini ed imprevedibili. Andare long adesso é solo operazione per traders. Tra un paio di giorni la situazione potrebbe nuovamente cambiare poiché queste tendenze a corto termine non sono sostenibili. Condizione indispensabile per una continuazione del rialzo odierno é un cambio EUR/USD sopra gli 1.40.

Commento tecnico - martedì 6 settembre 18.45

Martedì il DAX ha chiuso a 5194 punti (-1.00%). Ulteriore seduta negativa e nuovo minimo annuale del DAX. Dopo la seduta di ieri la continuazione odierna era abbastanza logica. La dinamica della caduta sembra però in diminuzione ed oggi la minusvalenza é stata contenuta. Forse la RSI a 27.36 é abbastanza per fermare la caduta e favorire la formazione di un minimo anche se prima dei 5000 punti non vediamo forti supporti. Positivo é sicuramente il fatto che oggi il DAX ha perso meno del resto dell'Europa. L'effetto derivati si é però ancora visto con per esempio un'accelerazione al ribasso in vicinanza dei 5200 punti. Ci vorrebbe una chiusura giornaliera nettamente sopra il minimo giornaliero per eliminare, almeno temporaneamente, questo effetto perverso. I 44 punti di oggi potrebbero essere sufficienti anche se il minimo appena sopra i 5150 punti é sospetto. Prevediamo ora un tentativo di stabilizzazione a questo livello specialmente se la decisione domani del Tribunale Costituzionale tedesco fosse, come pensiamo, in favore del governo.

Commento tecnico - lunedì 5 settembre 18.30

Lunedì il DAX ha chiuso a 5246 punti - nuovo minimo annuale (-5.28%). Quando un indice raggiunge un nuovo minimo annuale non ci sono molte discussioni da fare - è in un ribasso e per il momento possiamo solo dire che probabilmente raggiungerà i 5000 punti. Sugli attuali 5246 punti non c'è supporto, l'indice non è abbastanza ipervenduto a corto termine (RSI a 28.25) e la volatilità VDAX, salita a 44.62, è alta ma ancora lontana da 1 massimo annuale a 54.61. Non riusciamo a prevedere i punti tornanti poiché il mercato ci prende sempre in velocità. Vediamo che il DAX è in difficoltà (giovedì scorso) e diamo un primo segnale d'allarme dopo la prima seduta veramente negativa (venerdì scorso). Ma è già troppo tardi. Il DAX stamattina ha aperto poco sopra l'ultimo supporto a 5400 punti e mentre stavamo valutando le probabilità che questo reggesse, l'indice è precipitato. Sappiamo che il DAX è in un ribasso di lungo termine dal top del 2 maggio - non riusciamo però a prevedere le accelerazioni al ribasso. È invece più facile trovare dei minimi ma questo non ci serve a molto.

Il mercato tedesco ha molti derivati sotto forma di certificati knock out. Questi accelerano ed amplificano la discesa risucchiando l'indice. Non stupitevi quindi se, in mancanza di novità, domani il DAX si prende un'altra insaccata. Gli europei non sono in grado di stabilizzare la borsa in maniera indipendente e quindi bisogna sperare che ci riescano gli americani, oggi in ferie.

Commento tecnico - venerdì 2 settembre 18.20

Venerdì il DAX ha chiuso a 5538 punti (-3.36%). Ci aspettavamo un ritracciamento in America e quindi un paio di sedute negative anche in Europa. Il crollo odierno è però una sorpresa che ci deve far riflettere. Sapevamo che stavamo cavalcando solo un rialzo in controtendenza. Eravamo però convinti che questo fosse robusto. Invece la realtà è che i guadagni giornalieri sono limitati mentre i crolli solo veloci e dinamici. Veramente stasera non sappiamo ancora se a sbagliare a valutare il mercato sono gli investitori o noi. I volumi di titoli trattati in calo mostrano che il ribasso odierno manca di partecipazione.

Si - lo sappiamo che il mercato ha sempre ragione ma fino a quando i 5400 punti di supporto non vengono bucati esiste sempre la possibilità che il DAX risalga. La reazione odierna ci sembra eccessiva. Preferiamo ora attendere il risultato della seduta a Wall Street prima di fare ulteriori previsioni. Rimandiamo ogni ulteriore commento all'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 1. settembre 18.20

Giovedì il DAX ha chiuso a 5730 punti (-0.94%). Con borse europee che terminano la giornata in pari o in guadagno, la perdita del DAX è piuttosto deludente. Il mercato tedesco reagisce molto male a dati economici negativi e fatica a riprendersi. Per fortuna il DAX termina 90 punti sopra il minimo giornaliero e quindi il quadro rimane costruttivo. La giornata di oggi non cambia sostanzialmente il quadro tecnico che resta positivo a corto termine e negativo a medio e lungo termine. Per il resto non abbiamo veramente niente di rilevante da segnalare.

Commento tecnico - mercoledì 31 agosto 18.45

Mercoledì il DAX ha chiuso a 5784 punti (+2.50%). Finalmente anche il DAX partecipa al rialzo con una convincente A/D a 29 su 1. Solo Deutsche Telekom (-7.6%) ha rovinato il party impedendo una plusvalenza del 3%. Il ministero della giustizia americano inoltrato causa contro la vendita della filiale americana ad ATT per problemi di concorrenza.

Adesso il DAX può continuare il rialzo e la prossima seria resistenza è a 6000-6100 punti. La nostra stima iniziale potrebbe essere giusta poiché abbiamo alzato quella sull'S&P500 a 1250-60 punti (rileggete a questo riguardo il commento di lunedì).

La RSI settimanale è solo a 31.61 e prima che questo ipervenduto a medio termine venga eliminato dovrebbero passare un paio di settimane. A livello temporale vediamo unicamente un ostacolo il 7 settembre ma riprenderemo questo tema nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - martedì 30 agosto 18.10

Martedì il DAX ha chiuso a 5643 punti (-0.46%). Il DAX ha iniziato la giornata sopra i 5700 punti salendo fino ai 5730 punti. Poi è scivolato verso il basso senza mai dare chiari segni di forza. La minusvalenza finale è contenuta. La debolezza relativa di questo indice è però preoccupante. Se lo paragoniamo ai mercati americani dovrebbe trovarsi ora sui 6100 punti ed invece continua ad accumulare ritardo. Teoricamente in una fase positiva non riesce invece a sviluppare un rialzo decente e staccarsi decisamente dalla base a 5400 punti. Gli investitori sono decisamente preoccupati dalle decisioni che il Paese deve prendere e malgrado le buone premesse tecniche nessuno osa comperare con convinzione.

Stasera siamo piuttosto perplessi e delusi - se l'indice non sale ora, dove può cadere una volta che la spinta generale sui mercati azionari si sarà esaurita?

Commento tecnico - lunedì 29 agosto 18.25

Lunedì il DAX ha chiuso a 5670 punti (+2.39%). Il DAX oggi ha guadagnato esattamente quanto l'Eurostoxx50 con volumi di titoli trattati sotto la media e A/D a 30 su 0. Ha così assolto il compito brillando per quel che riguarda la performance ma senza entusiasmare per quel che riguarda la tecnica. Il mese di agosto mostra ancora due chiari minimi discendenti e finora due rimbalzi verso massimi discendenti. Il trend a medio termine è quindi ancora negativo. Il minimo sui 5400 punti sembra solido e da qui l'indice tedesco sta tentando di sviluppare l'atteso rialzo a medio termine.

Questo avrebbe delle buone possibilità di concretizzarsi se il DAX riuscisse almeno a superare i 5800 (massimo di settimana scorsa a 5777 punti). La RSI settimanale è risalita appena a 28.65 punti e fornisce una buona spinta - l'ipercomperato a medio termine deve almeno essere allentato e questo ha bisogno di tempo. Al momento riteniamo però difficile che il DAX possa nuovamente superare i 6100 punti o abbiamo sbagliato qualcosa. Se il nostro obiettivo a 1225 punti di S&P500 è corretto (attualmente a 1200 punti) è impossibile che il DAX possa guadagnare il 7.5% per arrivare a 6100 punti. Una delle due stime è sbagliata ed abbiamo bisogno di un paio di giorni per sapere quale.

Commento tecnico - venerdì 26 agosto 18.45

Venerdì il DAX ha chiuso a 5537 punti (-0.84%). Il DAX ha oggi particolarmente subito il problema Grecia a cui abbiamo accennato nel commento sull'Eurostoxx50. L'indice è dovuto precipitare fin verso i 5400 punti prima di ritrovare terreno solido e risalire. Ovviamente tra i titoli con le maggiori perdite troviamo stasera le due grandi banche e le due maggiori assicurazioni. Preoccupante è il calo fino a quasi il minimo annuale - costruttiva è invece la reazione che ha permesso al DAX di risalire un 2% dal minimo e contenere in chiusura le perdite.

La giornata odierna corrisponde alle nostre attese. Il calo potrebbe essere stato l'atteso test del minimo annuale. La reazione mostra che effettivamente su questo livello esiste forte supporto e probabilmente la base necessaria per l'atteso rialzo a medio termine in controtendenza. Ne riparlamo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 25 agosto 18.50

Giovedì il DAX ha chiuso a 5584 punti (-1.71%). Leggete prima il commento sull'Eurostoxx50 in maniera da essere informati sull'ondata di vendite finali. Il DAX ha perso in questa fase 275 punti in 20 minuti - un mini crash misterioso avvenuto con altissimi volumi sui futures. Ci sono state delle premesse negative dall'America con un preoccupante dato sulla disoccupazione ed un'apertura debole a Wall Street. Questo non basta però a spiegare un crollo improvviso del 5% sull'indice. Errore, incidente, manipolazione o operazione eccessiva di un grosso investitore? Dopo questo colpo intorno alle 16.00 il DAX non ha più avuto il tempo e la forza per recuperare ed ha terminato la giornata sottoperformando il resto dell'Europa. L'andamento odierno giustifica il nostro scetticismo nei riguardi del rialzo degli ultimi giorni. Gli investitori sono ancora troppo incerti, nervosi e volubili. Un test dei 5400 punti ed un'eventuale marginale rottura al ribasso rimangono lo scenario più probabile per la costituzione di una solida base. Solo così si potranno eliminare le mani deboli e creare le premesse per l'atteso rialzo a medio termine.

Commento tecnico - mercoledì 24 agosto 18.10

Mercoledì il DAX ha chiuso a 5681 punti (+2.69%). Seconda seduta consecutiva di rialzo ed oggi la plusvalenza si è fatta consistente. Sul grafico abbiamo nuovamente un minimo e massimo ascendenti. La partecipazione è stata buona con A/D a 29 su 1 e volumi di titoli trattati in aumento. Sembra proprio che il rialzo sia iniziato ma purtroppo dobbiamo ripetere che non abbiamo ancora conferme. Non bastano due buone giornate a cancellare un ribasso di 1800 punti e già una settimana fa abbiamo visto come è facile distruggere quanto è stato costruito a fatica in parecchie sedute. Per ora mancano chiari segnali d'acquisto ed un ritorno sui 5400 punti è ancora possibile. Oggi il rialzo è stato ancora trascinato dai tre titoli automobilistici con plusvalenze tra il 4.2% ed il 5.2%. È bastato un dato positivo dall'America (ordini beni durevoli) per ribaltare la situazione. Questo dimostra anche come sono emotivi gli investitori pronti a cambiare idea come una bandiera nel vento.

Commento tecnico - martedì 23 agosto 18.20

Martedì il DAX ha chiuso a 5532 punti (+1.07%). Difficile capire cosa sta passando nella mente degli investitori. I titoli che ieri hanno frenato il DAX oggi hanno causato la plusvalenza - parliamo naturalmente degli automobilistici. I finanziari invece si sono comportati male con preoccupanti rumori su Commerzbank (-0.63%). L'indice oggi è oscillato con un'intonazione di base positiva che ha causato la buona performance finale. Sul grafico c'è un minimo ed un massimo ascendente rispetto a ieri e questo è costruttivo. Il quadro generale corrisponde a quello di una formazione di base seguita da un rialzo e corrisponde quindi alle nostre aspettative. L'unico problema è che il rialzo potrebbe lentamente partire adesso senza il previsto ultimo test del minimo annuale. Stasera abbiamo visto una forte attività ed acquisti sul finale. Questo comportamento ci insospettisce - qualcuno forse ne sa qualcosa di più. Normalmente sono gli istituzionali che comprano sul finale di seduta. Il nostro intuito ci suggerisce che il rialzo potrebbe partire ora ma non abbiamo ancora nessuna conferma tecnica.

Commento tecnico - lunedì 22 agosto 18.15

Lunedì il DAX ha chiuso a 5473 punti (-0.11%). Seduta strana oggi in Europa. La probabile caduta del regime di Gheddafi ha provocato movimenti scoordinati. In generale le borse hanno avuto una reazione positiva. I titoli automobilistici (-2.79% nell'Eurostoxx50) sono stati però penalizzati e le tre grandi case tedesche hanno pesato come un macigno sul DAX provocandone la minusvalenza finale. L'indice ha chiuso poco lontano dal minimo giornaliero con A/D a 14 su 16 e volumi di titoli trattati in calo. Nessuna ragione per cambiare la nostra previsione - nei prossimi giorni dovremmo vedere un nuovo minimo annuale marginale sui 5300 punti. Il DAX continua ad avere una debolezza relativa rispetto al resto dell'Europa ed un ulteriore calo sembra inevitabile.

Commerzbank sopravviverà fino alla fine dell'anno? Guardando il grafico non sembra - una qualche forma di soccorso o ricapitalizzazione è nell'aria. Nel 2007 l'azione era quasi a 30 EUR - stasera chiude a 1.90 EUR.

Commento tecnico - sabato 20 agosto 20.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 5480 punti (-2.19%). Venerdì il DAX è nuovamente caduto raggiungendo un nuovo minimo annuale. La borsa tedesca soffre sotto il peso delle alternative che politicamente ed economicamente il Paese ha a disposizione. Si tratta di una cosiddetta alternativa del diavolo con la scelta tra due pessime possibilità. Se la Germania sostiene e garantisce i bonds europei lega il suo destino economico a quello dell'Europa con l'evidente rischio di essere trascinata verso il basso dai nuotatori che stanno affogando come la Grecia. Se invece si rifiuta di offrire garanzie economiche ai Paesi europei in difficoltà sancisce la fine dell'Euro e la disintegrazione dell'Unione Europea nella forma attuale distruggendo i propri mercati d'esportazione e obbligandosi alla reintroduzione di una moneta forte. In ogni caso la conseguenza sarà una recessione ed una perdita di competitività dell'economia tedesca - gli investitori stanno scontando questo scenario negativo. Forse però hanno esagerato al ribasso e sono troppo pessimisti. Almeno questo è quello

che suggeriscono gli indicatori.

A corto termine il ribasso deve continuare. Alle 22.00 il DAX ha chiuso sui 5416 punti. Stimiamo che il DAX debba scendere fino verso i 5300 punti di minimo per poi nuovamente rimbalzare. Una base per un rialzo a medio termine verrà completata da un minimo ascendente. Attenzione però che questa teoria non è ancora confermata dal grafico che resta negativo. Venerdì il DAX è sceso con A/D a 3 su 26 e forti volumi di titoli trattati. La VDAX ha chiuso a 38.98 punti contro un massimo annuale a 41.50 punti. Un minimo è imminente - l'ultimo colpo verso il basso potrebbe essere ancora violento. La prossima settimana dovrebbe però terminare con una performance positiva.

Commento tecnico - giovedì 18 agosto 23.00 (NY)

Giovedì il DAX ha chiuso a 5602 punti (-5.82%).

Commento tecnico - mercoledì 17 agosto 22.00 (NY)

Mercoledì il DAX ha chiuso a 5948 punti (-0.77%).

Commento tecnico - martedì 16 agosto 24.00 (NY)

Martedì il DAX ha chiuso a 5994 punti (-0.45%).

Commento tecnico - lunedì 15 agosto 18.00 (NY)

Lunedì il DAX ha chiuso a 6022 punti (+0.41%).

Commento tecnico - sabato 13 agosto 09.00 (NY)

Venerdì il DAX ha chiuso a 5997 punti (+0.53%). Il DAX sta sviluppando l'atteso rimbalzo tecnico con obiettivo sui 6400 punti. Supporto è a 5500 punti.

Commento tecnico - giovedì 11 agosto 18.00 (NY)

Giovedì il DAX ha chiuso a 5797 punti (+3.28%).

Commento tecnico - mercoledì 10 agosto 18.30 (NY)

Mercoledì il DAX ha chiuso a 5613 punti (-5.13%).

Commento tecnico - martedì 9 agosto 22.30 (NY)

Martedì il DAX ha chiuso a 5917 punti (-0.10%).

Commento tecnico - lunedì 8 agosto 18.40

Lunedì il DAX ha chiuso a 5923 punti (-5.02%). Stamattina il DAX ha recuperato terreno grazie alle dichiarazioni dei politici e agli interventi della BCE. Il DAX è risalito a 6272 punti tornando in positivo e dando alcune speranze ai rialzisti. Questa reazione iniziale è però durata meno di un'ora ed i venditori sono tornati in massa. Il declassamento del debito americano ha provocato a Wall Street un'altra onda di ribasso che si è ripercosso sul DAX - il forte volume di derivati (certificati knock out) sull'indice tedesco impediscono che la valanga si blocchi e forniscono continuamente materiale in vendita.

Un mercato ipervenduto può diventare più ipervenduto ed il panico può trasformarsi in isteria. Più la borsa scende e più il successivo rimbalzo sarà forte e dinamico. Solo che nessuno sa quando inizierà e da quale livello. Sinceramente non lo sappiamo neanche noi ed è inutile tentare di indovinare. Potete vendere ora e ritrovarvi domani a mezzogiorno con il DAX a 6400 punti.

Nel grande ribasso del 2008-2009 sono una volta la RSI era scesa sotto i 13.83 odierni - il 23 gennaio 2008 con un valore minimo a 11.9 - il DAX ha in quella occasione fatto un minimo dopo una caduta di 1500 punti in tre settimane ed è in seguito risalito di circa il 10%. Ora il DAX ha perso 1400 punti in una decina di giorni.

Commento tecnico - venerdì 5 agosto 21.20

Venerdì il DAX ha chiuso a 6236 punti (-2.78%). Stamattina non riuscivamo a credere ai nostri occhi. Le ultime vendite da panico hanno fatto cadere in apertura il DAX fino ai 6152 punti prima che i venditori avessero esaurito le loro munizioni. Tra il minimo ed il massimo settimanale ci sono così 1130 punti - una pazzia considerando la buona salute di cui gode ancora l'economia tedesca. Sicuramente gli investitori hanno venduto indiscriminatamente e psicologicamente hanno scelto titoli dove avevano ancora buoni guadagni. Solo così si spiega la Caporetto settimanale del DAX. L'indice ha avuto oggi oscillazioni selvagge risalendo alla fine 80 punti dal minimo ma chiudendo ancora con una consistente minusvalenza. La RSI a 17.34 in chiusura è a livello record. Non cambiamo opinione e crediamo, con un'alta probabilità, che oggi le borse europee hanno raggiunto un minimo significativo. L'esagerazione di oggi dovrebbe essere stato un esaurimento. Vediamo ora come chiude New York e poi ne riparlamo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 4 agosto 18.45

Giovedì il DAX ha chiuso a 6414 punti (-3.40%). Oggi gli investitori sono andati in panico ed il DAX è nuovamente precipitato. Ha rotto anche, ignorandolo completamente, il supporto a 6500 punti e ha così perso più di 800 punti in 4 sedute. È inutile fare grandi discorsi tecnici. Con al RSI a 20.02 l'indice è iperstravenduto. Solo il 21-22 gennaio del 2008, nella storia recente, abbiamo registrato valori inferiori. La volatilità VDAX è esplosa a 27.49 punti (+15.46%) superando di 2 punti il precedente massimo annuale di 25.39. Esistono solo due possibilità. O le borse fanno un crash senza più rispettare nessun principio tecnico o da domani l'indice risale come a marzo.

Commento tecnico - mercoledì 3 agosto 20.10

Mercoledì il DAX ha chiuso a 6640 punti (-2.30%). Dopo mesi di relativa calma oggi il DAX è crollato per il terzo giorno consecutivo con A/D a 0 su 30. La rottura lunedì del supporto a 7000 punti ha provocato la discesa del DAX direttamente verso il prossimo supporto a 6500 punti. Questa volta però l'indice ha chiuso lontano dal minimo giornaliero. Malgrado questa reazione intraday sussiste un evidente e persistente ipervenduto (RSI a 24.45). L'ulteriore aumento dei volumi di titoli trattati mostra che ora comincia ad esserci una reazione dei rialzisti. È iniziato il primo rimbalzo tecnico la cui intensità e partecipazione ci diranno come proseguirà questo ribasso. Nei prossimi giorni idealmente il DAX dovrebbe tornare sui 6850-6900 punti. Questa è una stima iniziale basata su Fibonacci. Se il trend è veramente forte il rimbalzo potrebbe essere meno intenso. Non usata quindi questa indicazione come obiettivo per un trading long.

Commento tecnico - martedì 2 agosto 18.50

Martedì il DAX ha chiuso a 6796 punti (-2.26%). Il DAX è rimasto tranquillo per 4 mesi per poi crollare senza un problema specifico. Possiamo parlare per mesi di movimento laterale di tipo distributivo ma ci rendiamo conto che è praticamente impossibile indovinare quando deve avvenire l'accelerazione al ribasso. Ora il DAX ha perso 450 punti in due giorni - la RSI è scesa a 28.51 segnalando ipervenduto. La volatilità VDAX è esplosa a 23.71 punti - a marzo la VDAX aveva toccato un picco a 25.39 prima che la correzione fosse terminata. Normalmente il DAX dovrebbe stabilizzarsi qui. Se invece il ribasso è dinamico l'indice potrebbe ulteriormente accelerare verso il basso in un mini crash ignorando tutti i parametri tecnici di panico ed ipervenduto. Supporto è solo sui 6500 punti. Oggi il DAX ha ancora perso più terreno che il resto dell'Europa con forti volumi di titoli trattati e A/D a 1 su 29. L'indice è lanciato verso il basso e senza un aiuto da altri mercati scenderà ora fino a questo supporto prima di tentare un rimbalzo.

Commento tecnico - lunedì 1. agosto 19.20

Lunedì il DAX ha chiuso a 6954 punti (-2.86%). Oggi il DAX è crollato con un violento reversal intraday. Ha chiuso sul minimo giornaliero, con A/D a 0 su 30 e volumi di titoli trattati sopra la media. Il supporto a 7000 punti, che reggeva da aprile è stato rotto e con esso la media mobile a 200

giorni. L'indice non è ipervenduto e può continuare a scendere. Il quadro tecnico generale è improvvisamente pessimo ed il segnale è inequivocabile - l'atteso ribasso estivo è iniziato. Pensavamo che potesse esserci ancora una fase positiva ma ci siamo sbagliati e ci siamo lasciati ingannare dai segnali confusi causati dalla crisi del debito americana. Dopo il calo odierno di 330 punti dal massimo l'indice potrebbe rimbalzare. Si tratta ora di "indovinare" quando potrebbe esserci una reazione positiva ed utilizzarla per vendere. Il grafico del DAX non ci fornisce nessun punto di riferimento per un rimbalzo ora e dal livello attuale. Un rimbalzo potrebbe arrivare dagli Stati Uniti o dalle divise dove vediamo delle situazioni interessanti ed estreme. Ne riparliamo domani nell'analisi tecnica del mattino.

Commento tecnico - venerdì 29 luglio 18.20

Venerdì il DAX ha chiuso a 7158 punti (-0.44%). Oggi il DAX ha di nuovo perso terreno ma abbiamo alcuni aspetti positivi da annotare. L'indice termina la seduta quasi 100 punti sopra il minimo giornaliero e "salvando" la media mobile a 200 giorni. Quest'anno sia DAX che S&P500 hanno terminato correzioni su questa linea e quindi il comportamento odierno potrebbe essere significativo. Questo significa che la correzione potrebbe essere terminata con il minimo odierno a 7063 punti. Anche in altri mercati vediamo segni di stabilizzazione e formazione di base - questo malgrado che oggi le notizie da Washington e sul fronte congiunturale siano state pessime. Se non scende più ora potrebbe essere pronto a ripartire al rialzo. Molto dipende dalla seduta odierna a New York che analizzeremo durante il fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 28 luglio 24.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 7190 punti (-0.86%). Oggi il DAX si è nuovamente indebolito. Deve sicuramente scendere più in basso prima di trovare supporto ed eventualmente risalire. Potrebbe provare a stabilizzarsi sulla media mobile a 200 giorni e quindi sui 7080 punti. Decisivo supporto è a 7000 punti. Per il momento partiamo ancora dal principio che si tratti solo di una correzione.

Commento tecnico - mercoledì 27 luglio 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 7252 punti (-1.32%). I politici americani continuano a pasticciare e non trovano un accordo - i nervi degli investitori cominciano ad essere scoperti. Oggi per la prima volta da metà luglio la pressione di vendita ha toccato tutti i listini ed anche il DAX ha perso parecchio terreno. A livello di grafico è ancora tutto possibile che l'indice sopra la media mobile a 50 giorni e ben lontano dal decisivo supporto a 7000 punti. Noi però prevedevamo che il DAX andasse nell'altra direzione e stasera siamo perplessi. Se non ci fosse il problema del debito americano cominceremo a parlare di massimo discendente e testa e spalle ribassista confermata se avviane una rottura sotto i 7000 punti. Stasera invece non sappiamo ancora cosa dire poiché gli indicatori sono possibilisti. Il grafico resta costruttivo e quindi manteniamo lo scenario di un rialzo in direzione dei 7600 punti. Abbiamo però oggi un segnale d'allarme da non sottovalutare. La perdita giornaliera è pesante e ottenuta con A/D a 3 su 27 e volumi in aumento. Dobbiamo osservare ancora un paio di sedute prima di poter esprimere un'opinione tecnica fondata.

Commento tecnico - martedì 26 luglio 18.30

Martedì il DAX ha chiuso a 7349 punti (+0.07%). Oggi il DAX ha ancora guadagnato terreno toccando un massimo giornaliero ascendente a 7382 punti con volumi di titoli trattati in aumento. C'è poco da dire. Il DAX resta in un debole (parliamo del momentum) ma solido trend rialzista che dovrebbe permettergli di attaccare il massimo annuale a 7600 punti. Per ora non vediamo di più anche perché a livello settoriale manca un leader. Oggi le auto erano nuovamente deboli e senza questo importante settore industriale difficilmente il DAX farà sostanziali progressi.

Commento tecnico - lunedì 25 luglio 18.30

Lunedì il DAX ha chiuso a 7344 punti (+0.25%). In una giornata contraddistinta dai segni negativi, il DAX ha brillato con una plusvalenza. Il rialzo odierno ottenuto con scarsi volumi di titoli trattati ma un'A/D a 20 su 10 significa tecnicamente poco. Lascia indicatori e la situazione invariata rispetto al commento di venerdì. Notiamo unicamente l'odierno costruttivo massimo ascendente a 7366 punti. Il DAX mantiene il trend rialzista con una buona probabilità di salire verso il massimo annuale a 7600 punti.

Commento tecnico - venerdì 22 luglio 18.30

Venerdì il DAX ha chiuso a 7326 punti (+0.50%). Dopo l'eccitazione dei giorni scorsi dovuta al summit europeo e al nuovo piano di salvataggio della Grecia, sembra che le borse tornino alla normalità. Il DAX ha avuto una seduta relativamente tranquilla con A/D a 21 su 9 e volumi in calo. Il grafico mostra un trend rialzista a corto termine che dovrebbe permettere al DAX, abbandonati i 7200 punti, di salire verso i 7500 punti raggiunti ad inizio luglio. Difficile ora dire se la spinta basterà per salire fino al massimo annuale a 7600 punti. Al momento non diamo vita lunga a questo movimento e non crediamo possa portarci lontano. Gli indicatori di medio termine sono misti e favoriscono un movimento laterale. L'indice non è però in ipercomperato, non mostra divergenze e ha un grafico costruttivo. Di conseguenza conviene osservare la situazione e non aprire posizioni short prima di avere chiari segni di debolezza. La correlazione con l'S&P500 americano funziona ancora bene e quindi teniamo d'occhi l'America per fare delle previsioni sul DAX.

Commento tecnico - giovedì 21 luglio 18.20

Giovedì il DAX ha chiuso a 7290 punti (+0.95%). La seduta odierna è stata contraddistinta da un'alta volatilità (range di 184 tra minimo e massimo) che riflette l'incertezza che circondava il summit di Bruxelles sulla Grecia. L'esito è stato positivo e le borse si sono rafforzate grazie soprattutto ai titoli finanziari. Il DAX, che contiene meno banche ed assicurazioni, si è comportato "normalmente" salendo "solo" del +0.95%. Stasera non abbiamo niente di nuovo da aggiungere. I 3 titoli automobilistici hanno terminato la seduta in calo confermando l'impressione negativa che abbiamo citato nel commento di ieri. Il DAX salirà nei prossimi giorni più in alto - manca però una leadership solida e quindi non necessariamente i 7600 punti verranno ancora raggiunti. Una volta che il rally dei bancari si sarà esaurito faremo ordine e cercheremo di definire obiettivi definitivi del rialzo - stasera è troppo presto.

Commento tecnico - mercoledì 20 luglio 18.10

Mercoledì il DAX ha chiuso a 7221 punti (+0.40%). Oggi il DAX ha guadagnato terreno ma ha nettamente sottoperformato l'Eurostoxx50 (+1.82%). L'impressione che avevamo espresso ieri nella parte finale del commento (rialzo poco dinamico e salita a piccoli passi) sembra essere corretta. L'indice è stato oggi trascinato dalle banche (Commerzbank +6.31% e Deutsche Bank +3.36%) ed è esattamente quello che ci aspettavamo. Il DAX dovrebbe fino a fine mese salire ulteriormente e liberarsi dai 7200 punti e dalla media mobile a 50 giorni. Vedremo nei prossimi giorni se avrà abbastanza forza per ritornare sui 7600 punti. Stasera (A/D a 17 su 13) abbiamo un qualche dubbio. In America è la tecnologia che tira il rialzo e nel DAX non è molto rappresentata. Le auto sembrano stanche.

Commento tecnico - martedì 19 luglio 18.10

Martedì il DAX ha chiuso a 7192 punti (+1.19%). Oggi il DAX è ripartito verso l'alto. Sembra che per il momento i 7200 punti costituiscano un buon livello d'equilibrio tra il supporto a 7000 punti ed il massimo annuale a 7600. La media mobile a 50 giorni si appiattisce. Ancora una volta è bastata una RSI a 40 punti per provocare un rimbalzo - l'impressione è quindi che l'indice ha ancora spazio verso l'alto e la nostra previsione di una salita per fine mese sui 7600 punti rimane valida. Senza grandi novità dal fronte dei debiti e della Grecia è difficile che il movimento possa svilupparsi in

maniera dinamica e per i prossimi giorni dovremo accontentarci di piccoli passi verso l'alto interrotti da un qualche ruzzolone.

Commento tecnico - lunedì 18 luglio 18.50

Lunedì il DAX ha chiuso a 7107 punti (-1.55%). La pesante minusvalenza odierna è deludente ed un grave colpo al nostro scenario costruttivo fino a fine mese. Abbiamo soppesato aspetti positivi (buona tenuta del DAX rispetto al resto dell'Europa, calo dell'indice con volumi in diminuzione, supporto a 7000 punti ancora lontano) e quelli negativi (perdita giornaliera, A/D a 3 su 27, RSI su minimo mensile, probabile incrocio tra MM a 50 giorni e MM a 200 giorni) senza arrivare ad una chiara conclusione. Sul medio - lungo termine gli indicatori puntano al ribasso. Per quel che riguarda invece le prossime due settimane lo scenario rimane aperto e moderatamente costruttivo. Una risalita verso i 7600 punti è tecnicamente ancora possibile a condizione che il supporto a 7000 punti non venga violato.

Commento tecnico - venerdì 15 luglio 18.25

Venerdì il DAX ha chiuso a 7220 punti (+0.07%). Oggi il DAX ha mostrato un volto conosciuto. L'indice ha sovraperformato il resto dell'Europa grazie ai titoli farmaceutici e automobilistici. Le banche in calo hanno frenato ma non sono riuscite ad impedire una performance di poco positiva. Il comportamento dell'indice tedesco è costruttivo e malgrado tutte le discussioni relative alla crisi del debito l'indice è solo a 380 punti (5%) dal massimo annuale. In generale si presenta un problema conosciuto e ricorrente - l'economia reale è in buona salute e trascina il DAX verso l'alto - la finanza traballa e frena come un paracadute. Se si riuscisse a fare un pò di chiarezza nei bilanci bancari forse il mercato riuscirebbe a superare questa incertezza. Dubitiamo però che gli stress test taroccati, che verranno resi noti stasera, possano migliorare questa nebulosa situazione. Manteniamo la previsione di una salita del DAX nelle prossime settimane verso i 7600 punti. Verso non significa ancora che l'indice li raggiungerà sicuramente - potrebbe fermarsi prima formando una complessa spalla destra di una larga figura a testa e spalle ribassista.

Commento tecnico - giovedì 14 luglio 18.45

Giovedì il DAX ha chiuso a 7214 punti (-0.73%). Oggi il DAX ha avuto esattamente la stessa perdita in percentuale dell'Eurostoxx50 - per una volta le banche non si sono mosse fuori dal plotone e nessuna catastrofe ha colpito i Paesi mediterranei. Di conseguenza abbiamo avuto una tipica seduta di consolidamento dopo il rally degli ultimi due giorni dai 7000 punti. Non abbiamo niente da aggiungere al commento sull'Eurostoxx50 e a quanto già scritto ieri.

Commento tecnico - mercoledì 13 luglio 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 7267 punti (+1.31%). Oggi il DAX ha dato una dimostrazione di forza con un'ottima performance, buona partecipazione (A/D a 26 su 4) ed una chiusura di nuovo sopra la media mobile a 50 giorni. Solo i volumi di titoli trattati non convincono. L'analisi di ieri e le previsioni positive sembrano corrette. I 7000 punti sono minimo intermedio e forte supporto - nei prossimi dieci giorni il DAX dovrebbe risalire sui 7600 punti. Non ci aspettiamo un movimento dinamico e lineare ma una salita lenta, a piccoli passi e con alcuni ritracciamenti intermedi.

Commento tecnico - martedì 12 luglio 18.30

Martedì il DAX ha chiuso a 7174 punti (-0.78%). Nel panico il DAX è l'indice che meglio ha rispettato i parametri tecnici. Il supporto a 7000 punti (minimo giornaliero a 6996 punti - abbastanza per far saltare i certificati knock out con base 7000 ed i nervi dei loro proprietari che stasera si trovano con un pugno di mosche) è stato raggiunto ed ha tenuto. Dai 7000 punti l'indice è rimbalzato con forza e la candela odierna sul grafico è un tipico hammer da inversione - i forti volumi di titoli trattati confermano. Le probabilità che oggi il DAX ha toccato un minimo intermedio sono alte. Non crediamo però che riparta subito al rialzo. Ci deve essere una qualche

forma di consolidamento visto il crollo verticale degli ultimi tre giorni. Aspettatevi quindi alcune oscillazioni tra i 7100 (i 7000 punti non dovrebbero più venir avvicinati) ed i 7200 punti. Per le prossime settimane manteniamo la previsione di una salita finale dell'indice tedesco verso i 7600 punti.

Commento tecnico - lunedì 11 luglio 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 7229 punti (-2.35%). Venerdì scorso il DAX ha sfiorato un nuovo massimo annuale salendo fino ai 7523 punti. Oggi lo ritroviamo 300 punti più in basso senza una ragione particolare. Il crollo odierno sembra serio poiché l'indice ha chiuso vicino al minimo giornaliero, con volumi in aumento e A/D a 1 su 29. Il grafico del DAX è ancora costruttivo e faticiamo ad immaginarci ora una discesa sotto i 7000 punti. Tra i 7000 ed i 7600 punti invece non sappiamo come potrebbe muoversi. I cambiamenti di direzione sono imprevedibili e dettati più dalle emozioni e dalle circostanze che da aspetti tecnici. Giovedì scorso non c'era nessuna ragione per un massimo e stasera non c'è né nessuna per un minimo. Anche gli indicatori di momentum girano nel nulla senza eccessi e divergenze. Se dobbiamo arrischiare un'ipotesi prevediamo ancora moderate perdite per uno o due giorni prima della ripresa del rialzo. Forte supporto è solo a 7000 punti. Constatiamo che i rialzi sono generalmente lenti mentre le cadute sono veloci e brutali. I ribassisti sembrano possedere migliori forze ed argomenti e questo dovrebbe avere conseguenze nella seconda parte dell'anno.

Commento tecnico - venerdì 8 luglio 18.40

Venerdì il DAX ha chiuso a 7402 punti (-0.92%). Oggi il DAX si è comportato bene salendo fino nel primo pomeriggio ad un nuovo massimo a 7523 punti. Poi alle 14.30 è stato reso noto un pessimo report sul mercato del lavoro USA e tutte le borse, compresa quella tedesca, sono precipitate. Dopo tre ore di contrattazioni con l'indice in calo è impossibile dare un giudizio tecnico sulla minusvalenza odierna. La prima impressione è quella di una normale correzione che potrebbe già esaurirsi sui 7400 punti. Il rialzo potrebbe riprendere già settimana prossima verso i 7600 punti. Siamo convinti che questo mese vedremo il DAX a 7600 punti ma se adesso deve scendere più in basso a prendere slancio non lo sappiamo e non lo possiamo sapere. Ulteriori 100 punti di calo non sarebbero un problema e lascerebbero il rialzo a corto termine intatto. Attendiamo la chiusura di oggi a Wall Street (sapete che al momento la correlazione tra DAX e S&P500 funziona perfettamente) per fare una valutazione approfondita della situazione. Appuntamento all'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 7 luglio 18.30

Giovedì il DAX ha chiuso a 7471 punti (+0.54%). Oggi il DAX ha rispettato la correlazione con l'S&P500 e si è di conseguenza rafforzato. Non è stata una seduta brillante visto che l'indice tedesco non è riuscito a tenere il massimo giornaliero e sul grafico appare un doji che dimostra indecisione. Non è però una candela che pronostica un cambiamento di direzione ma piuttosto una pausa e poi una continuazione. Di conseguenza il rialzo è intatto ed i 7600 punti restano l'obiettivo da raggiungere - manca solo l'1.75% e con la RSI a 64.66 l'ultimo balzo è possibile senza un'ulteriore pausa. Cosa succederà dopo non lo sappiamo ancora. Ne parleremo il fine settimana. Oggi i volumi di titoli trattati sono tornati normali e l'A/D a 19 su 10 mostra un sano rialzo. Sul DAX niente impedisce un'ulteriore salita dell'indice. Adesso rileggete la prima frase....

Commento tecnico - mercoledì 6 luglio 18.40

Mercoledì il DAX ha chiuso a 7431 punti (-0.11%). Anche oggi il DAX si è difeso egregiamente (A/D a 13 su 17) dalle vendite che hanno toccato titoli finanziari e borse mediterranee a causa del downgrading sul Portogallo. L'impressione di ieri che il ritracciamento sul forte DAX potrebbe risultare in un movimento laterale si rafforza. Il DAX è correlato, in queste fasi di incertezza sul debito, all'S&P500 americano. Di conseguenza quanto descritto come probabile sviluppo a corto termine sull'S&P500 vale anche per il DAX. Ideale ma non indispensabile sarebbe una repentina e

violenta caduta di un centinaio di punti per ripulire il mercato dagli speculatori ed aprire la strada all'ultima spinta verso l'alto. L'alternativa al ritracciamento é costituita del tempo - potrebbero trascorrere alcune sedute senza variazioni per riassorbire l'ipercomperato.

Un'eventuale discesa sui 7300 punti sarebbe un'occasione d'acquisto per sfruttare l'ultima spinta verso i 7600 punti.

Commento tecnico - martedì 5 luglio 18.30

Martedì il DAX ha chiuso a 7439 punti (-0.05%). Decisamente guardando il DAX sarebbe meglio parlare di consolidamento ad alto livello e non di ritracciamento. Oggi l'indice ha toccato un massimo di questa gamba di rialzo a 7475 punti prima di subire la pressione di vendita proveniente dagli Stati Uniti e chiudere con una minima minusvalenza. A questo punto si può fare un semplice ragionamento – un indice che guadagna 350 punti in cinque sedute e nelle due seguenti non perde neanche un punto é un indice forte che ha ancora spazio verso l'alto. Non sappiamo quanto potrebbe durare questa pausa anche se normalmente non dovrebbe superare i tre giorni. Di conseguenza tra giovedì e venerdì ci aspettiamo un attacco al massimo annuale a 7600 punti. I bassi volumi di titoli trattati sono sospetti e suggeriscono che il rialzo attuale potrebbe sgonfiarsi presto - questo contrasta con l'impressione di un indice forte. Crediamo quindi entro la fine della settimana di avere una soluzione sicura riguardante le prospettive a medio termine specialmente se si profila un massimo discendente.

Commento tecnico - lunedì 4 luglio 18.20

Lunedì il DAX ha chiuso a 7443 punti (+0.32%). Il DAX ha iniziato la settimana in positivo ma non bisogna lasciarsi ingannare. Rispetto al massimo di venerdì toccato in dopo borsa l'indice ha perso circa 15 punti. Con l'America chiusa, oggi in Europa non é successo niente e questo si rispecchia in bassa volatilità (34 punti tra minimo e massimo giornaliero) e scarsi volumi di titoli trattati. Tecnicamente la seduta non ha molto da dire - abbiamo solo la conferma che l'atteso consolidamento é cominciato. Dovrebbe svolgersi come descritto nell'analisi del fine settimana. Per il DAX questo significa una discesa fino al massimo i 7310 punti prima della ripresa del rialzo. Non crediamo che i 7450 punti di massimo odierno rappresentino il massimo di questo rialzo ed un tentativo di salita verso i 7600 punti sono una valida opzione.

Commento tecnico - venerdì 1. luglio 18.30

Venerdì il DAX ha chiuso a 7419 punti (+0.59%). Il DAX sale, sale e sale superando di slancio resistenze e possibili obiettivi. Pensavamo di vedere una reazione oggi e sui 7400 punti ed invece buoni dati congiunturali dagli Stati Uniti hanno permesso un'ulteriore balzo verso l'alto. Fino a quando non vediamo un ritracciamento ed un'interruzione della salita non abbiamo idea di come potrebbe svilupparsi questo movimento. Non ci aspettavamo una tale velocità e dinamica e siamo leggermente spiazzati. Non siamo convinti della qualità del movimento che oggi ha coinvolto quasi esclusivamente i titoli finanziari (Commerzbank +6.06% e Deutsche Bank +2.59%). Tolti loro il DAX sarebbe rimasto sotto i 7400 punti - le auto, che hanno costituito una forte leadership negli scorsi mesi arrancano (BMW -1.51%). Sconsigliamo di opporsi ad una tendenza a corto termine evidentemente rialzista. L'obiettivo resta a 7600 punti ma per chiarire la nostra opinione non siamo pronti a scommettere i nostri soldi che il DAX ci arriva.